

Radon: relazione entro il 27 agosto 2022

L'adempimento sembra lontano, ma siccome richiede dei dati tramite misurazione del **livello di radon**, attraverso rilevatori specifici che devono rimanere esposti per lungo tempo, è necessario attivarsi fin da ora. Infatti entro il 27 agosto 2022 bisogna redigere una **relazione** dettagliata da tenere agli atti.

Il Decreto Legislativo del 31 luglio 2020, n. 101, ha introdotto importanti novità sull'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce le norme fondamentali di **sicurezza e prevenzione** che i datori di lavoro sono tenuti ad adottare in materia di protezione dai pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Un gas radioattivo che deve essere posto sotto vigilanza, sia nei luoghi di lavoro che nelle abitazioni, è il Radon.

Chi è soggetto alle norme di prevenzione? l'art. 16 del D.Lgs. 101/2020 stabilisce quali sono i luoghi di lavoro soggetti alla valutazione dell'esposizione al rischio radon:

- **sotterranei**
- **locali semisotterranei o situati al piano terra**
- **specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate dal Piano Nazionale d'azione per il Radon**
- **stabilimenti termali**

Occorre dunque installare al più presto, limitatamente alle aree definite a rischio dal Piano Nazionale, i **rilevatori di radon** nei luoghi elencati, indipendentemente dalla presenza continuativa di persone, in modo da ottenere i dati sulla concentrazione di Radon.

Il decreto fissa i requisiti e i regimi di controllo relative alle diverse situazioni di esposizione. Nel caso in cui, non fossero attuate tutte le misure previste dal D.lgs. 101/2020 sono state previste delle sanzioni (Titolo XVI

“Apparato sanzionatorio”).

Quanto sopra discende dall'obbligo ministeriale di predisporre un piano nazionale d'azione per controllare il rischio di radiazioni derivanti da questo gas presente in natura, in modo non uniforme. Sul [sito del Mite](#) le informazioni di base relativamente alla natura del radon e al piano d'azione.

La norma nazionale sul Radon, il D.Lgs.101/2020 in vigore dal 27 agosto 2020, ha ridotto i limiti accettabili di concentrazione del gas ed è stata introdotta la misurazione obbligatoria anche al piano terra, con una frequenza di una misura ogni 8 anni, sia per le abitazioni che per i luoghi di lavoro.

Si suggerisce di coinvolgere Rspg e il consulente sicurezza per tutte le valutazioni del caso. Il servizio ambiente e sicurezza di Api resta a disposizione.

(SN/bd)

Green Pass nelle mense aziendali: chiarimento

Con il DL n. 52/2021 (art. 9), la certificazione verde Covid-19 detta “Green Pass” è stata inizialmente prevista come obbligatoria per una serie di attività funzionali agli spostamenti internazionali e, successivamente, è stata estesa alle attività di ristorazione, comprese fra le attività indicate nel DL n. 105/2021 e nel DL n. 111/2021 di agosto; nello specifico **si parla espressamente di obbligo nel caso di “accesso ai servizi di ristorazione svolti da qualsiasi**

esercizio, di cui all'art. 4, per il consumo al tavolo, al chiuso".

Sull'applicabilità della disposizione normativa alle mense aziendali, il Governo è intervenuto con una Faq, datata 14 agosto 2021, che risponde a questa domanda: "per la consumazione al tavolo nelle mense aziendali o in tutti i locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti pubblici e privati, è necessario esibire la certificazione verde Covid19?" La risposta è stata la seguente: "sì, per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde Covid19, analogamente a quanto avviene nei ristoranti. A tal fine, i gestori dei predetti servizi sono tenuti a verificare le certificazioni verdi Covid-19 con le modalità indicate dal Dpcm vigente".

Considerato il fatto che le indicazioni ministeriali individuano **nei soli "gestori dei servizi" i soggetti responsabili della verifica del possesso del cosiddetto Green Pass** da parte degli utenti, parrebbe quindi che il caso preso in considerazione sia soltanto quello delle mense in cui avviene la somministrazione dei pasti, da parte di un soggetto terzo a questo incaricato. Ne consegue che sarebbero pertanto escluse dall'applicazione della verifica sul possesso o meno del Green Pass tutte quelle situazioni aziendali caratterizzate dalla sola messa a disposizione da parte dell'azienda di un locale dove poter consumare il pasto senza che vi sia somministrazione. In questi casi le modalità di accesso e fruizione dei locali devono continuare ad essere normati dai protocolli aziendali anticovid, che comprendono le note misure di distanziamento e sanificazione previste dal Dpcm 14/03/2020 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra, si suggerisce di assicurarsi che, laddove presente, il gestore del servizio di ristorazione si sia organizzato per il controllo del green pass; in tutti i casi è comunque opportuno verificare che i protocolli aziendali siano adeguati e coerenti con le più recenti

disposizioni; nella verifica è previsto il coinvolgimento di: medico competente, rappresentanze sindacali o Rls ed Rspp.

Il servizio Ambiente e Sicurezza di Api resta a disposizione per il supporto che ritenete utile, ad esempio per una verifica di completezza e aggiornamento dei protocolli.

Per questo servizio potete scrivere a silvia.negri@api.lecco.it o telefonare: 0341.282822.

Si informano, infine, le aziende associate che **Confapi sta chiedendo una indicazione normativa espressa che riguardi le aziende** così da chiarire, senza dubbi, l'applicazione delle disposizioni. La Confederazione si è fatta parte attiva presso i competenti Ministeri, sarà nostra cura aggiornarvi sull'evoluzione del tema.

Le faq ministeriali sono tutte consultabili sull'apposita [pagina del Mite](#).

(SN/bd)

“Quel che gh'è”, la cooperativa Il Grigio lancia il km0 che guarda al territorio

Leconotizie dell'1 settembre 2021, iniziativa delle nostre due aziende associate: **cooperativa Il Grigio e Larius**.

[Clicca qui per leggere l'articolo.](#)

Valorizzazione marchi, disegni e brevetti: contributi a fondo perduto

Con il decreto direttoriale 13 luglio 2021 di programmazione delle risorse sono stati messi a disposizione, per l'anno 2021, 38 milioni di euro per la concessione delle misure agevolative denominate **Brevetti+**, **Disegni+** e **Marchi+**.

Bando Brevetti+ 2021

Si intende favorire lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici relativi a:

- **Industrializzazione e ingegnerizzazione**
- **Organizzazione e sviluppo**
- **Trasferimento tecnologico**

I servizi specialistici devono quindi essere finalizzati alla valorizzazione e sfruttamento economico del brevetto sui mercati nazionale e internazionale, in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

È prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale, nel rispetto della regola del de minimis, del valore massimo di € 140.000.

Le nuove risorse disponibili per l'attuazione della misura ammontano a 23 milioni di euro.

Le domande di contributo potranno essere presentate, **fino ad esaurimento delle risorse**, a partire **dal 28 settembre 2021**.

[Per consocere tutti i dettagli cliccare qui](#)

Bando Disegni+ 2021

Si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella valorizzazione di disegni e modelli per rafforzarne la competitività sui mercati nazionale e internazionale.

Le agevolazioni sono finalizzate all'**acquisto di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno/modello per la sua messa in produzione e/o per la sua offerta sul mercato.**

È prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale, nel rispetto della regola del de minimis, del valore massimo di euro 60.000,00 per impresa.

Le risorse finanziarie del bando ammontano a 12.000.000,00 di euro.

Le domande di contributo potranno essere presentate, **fino ad esaurimento delle risorse, a partire dal 12 ottobre 2021.**

[Per maggiori informazioni cliccare qui](#)

Bando Marchi+ 2021

Si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante le seguenti misure agevolative:

- **Misura A** – Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici
- **Misura B** – Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici

È prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale, nel rispetto della regola del de minimis, del valore massimo per la Misura A di euro 6.000,00 e per la Misura B di euro 8.000,00. Complessivamente può essere riconosciuto un importo massimo per impresa del valore di euro 20.000,00.

Le risorse finanziarie del bando ammontano a 3.000.000,00 di euro.

Le domande di contributo potranno essere presentate, **fino ad esaurimento delle risorse**, a partire **dal 19 ottobre 2021**.

[Per maggiori informazioni cliccare qui](#)

ApiTech, start-up innovativa e Digital Innovation Hub, può supportarti nel tuo progetto di innovazione.

Se interessati chiediamo di contattarci il prima possibile, così da organizzare la proposta al meglio: ileana.malavasi@api.lecco.it, 0341.282822.

(IM/im)

Sede Api Lecco Sondrio: nuovi orari di apertura

Si comunica che a partire **da lunedì 6 settembre 2021** gli orari di apertura degli uffici di Api Lecco Sondrio saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì **dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00**.

(SG/sg)

Istat: indici luglio 2021